



PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DI CINTE TESINO

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE OO.PP. 2022

procedura di Variante non sostanziale di cui all'Art.39, comma 3, della LP.15/2015

RELAZIONE

Prima Adozione – Delibera del Consiglio Comunale	n.	di data
Adozione Definitiva – Delibera del Consiglio Comunale	n.	di data
Approvazione – Delibera della Giunta Provinciale	n.	di data
Pubblicazione BUR	n.	di data



FRANCESCA GHERARDI - INGEGNERE – Via Armando Diaz, 8 – 38122 Trento (Tn)
Tel 0461 234858 – cel. 338 1337450
Email: francescagherardi@libero.it PEC francesca.gherardi@ingpec.eu

1. PREMESSA

Il territorio del Comune di Cinte Tesino è disciplinato dal Piano Regolatore Generale redatto dall'Arch. Lanfranco Fietta nel corso del 2019-2021, approvato dalla GP con deliberazione n.380 dd.18.03.2022 ed entrato in vigore il 01.04.2022.

L'attività urbanistica ed edilizia precedente era disciplinata da uno strumento del 2001, successivamente modificato per adeguarlo alla LP.15/2015 e ss.mm., per il quale solo nel 2019 è iniziato un iter di rivisitazione complessiva, anche per adeguarlo ai sistemi di digitalizzazione ormai obbligatori.

La presente Variante si pone l'obiettivo di modificare puntualmente il PRG vigente, al solo fine di risolvere n.2 problematiche urbanistiche urgenti, una delle quali legata alla necessità di approvare un progetto definitivo di un tracciato stradale, soggetto a contributo provinciale.

Si precisa che, in quanto Variante per OOPP, la stessa NON è soggetta a rendicontazione urbanistica, ai sensi della lett. d), comma 8, dell'art.3bis, del Regolamento VAS.

L'articolo citato stabilisce che *“non sono soggetti a valutazione strategica o a rendicontazione urbanistica le varianti – anche relative agli insediamenti storici – afferenti la localizzazione o la realizzazione di opere e di interventi, qualora i relativi progetti non siano sottoposti alla procedura di verifica o di valutazione dell'impatto ambientale”*. Si intende con questo che non sono soggette a rendicontazione le varianti che comportano specifiche e singole modifiche al piano, nei limiti di cui sopra, con particolare riferimento a singole modifiche degli abitati consolidati o degli insediamenti storici, nonché le varianti per opere pubbliche.

Si sottolinea anche che le modifiche introdotte dalla presente Variante non riguardano beni di uso civico.

Le modifiche cartografiche/normative consistono in:

- n.3 varianti cartografiche, di cui n.2 legate al percorso viario di 4° categoria che conduce da Cinte a Monte Mezza e n.1 riferita all'inserimento di un asterisco per identificare, all'interno dell'area sportiva esistente, uno specifico riferimento normativo;
- n.1 variante normativa, consistente nell'aggiunta di un paragrafo al comma 8 dell'Art.47 delle Norme vigenti, riferimento di cui all'asterisco in cartografia (v. punto precedente).

Segue la disamina delle Varianti.

2. INQUADRAMENTO VARIANTI N.1 E N.2

L'Amministrazione comunale, già nel corso del 2020, successivamente ai disastri ambientali dovuti al passaggio in Trentino della tempesta Vaia, ha dovuto urgentemente progettare la messa in sicurezza del tracciato viario di (viabilità locale”) che dall'abitato di Cinte Tesino porta a Monte Mezza.

La strada è utilizzata sia da quanti si occupano della coltivazione e manutenzione dei

boschi, sia da coloro che abitano, la maggior parte stagionalmente, gli edifici siti in loc. Monte Mezza.

E' stato dato un incarico ad un libero professionista di elaborare un progetto di massima di messa in sicurezza della strada, anche al fine di accedere a contributi provinciali; il progettista, oltre agli interventi di messa in sicurezza del tracciato, ha rilevato alcune criticità nel percorso esistente, poi condivise dall'Amministrazione.

Purtroppo l'iter di approvazione della Variante era, a quel punto, già in una fase molto avanzata per potervi introdurre ulteriori modifiche, e l'Amministrazione ha quindi scelto di redigere una successiva Variante per OOPP, cioè una modifica puntuale del Piano perché il progetto possa essere conforme allo strumento urbanistico.

La Variante n.1 prevede l'inserimento di una bretellina di collegamento tra due strade esistenti (entrambe locali) in loc. Monte Mezza, mentre la Variante n.2 prevede l'inserimento di un nuovo svincolo in centro abitato.

VARIANTE N.1: inserimento di una bretellina di collegamento tra due strade esistenti (entrambe locali) in loc. Monte Mezza

Nella foto n.1 che segue si vede la strada che proviene dal paese e che curva leggermente a destra per raggiungere gli edifici di Monte Mezza. La freccia sta indicare il punto in cui avverrebbe l'innesto al nuovo tracciato, sulla sinistra salendo, e quella successiva (figura n.2) il tratto di bosco che si andrebbe a erodere per poter raggiungere il tracciato che passa poco a valle di questo.



Figura 1- foto del punto in cui avverrà l'innesto nella nuova bretellina



Figura 2- foto del bosco in cui è localizzata la bretellina



Figura 3- inquadramento della Variante n.1 in PRG (sistema insediativo)

L'area in cui è previsto l'intervento è fuori dalle zone urbanizzate del paese e ricade in "area a bosco" (vedi figura 3) per il PRG vigente, normata dall'Art.57 delle Norme in vigore.

Da una sovrapposizione col PUP vigente, si evince che l'area interessata dall'inserimento della bretellina ricade, nella cartografia del PUP, nei *boschi di pregio*, che costituiscono Invarianti ai sensi del comma 1 dell'Art.8 delle Norme di attuazione vigenti.

In fase di progettazione definitiva delle opere si provvederà ad effettuare verifiche più approfondite sul tema.

L'area ricade inoltre in **Tutela ambientale** del PUP (v. figura 4).

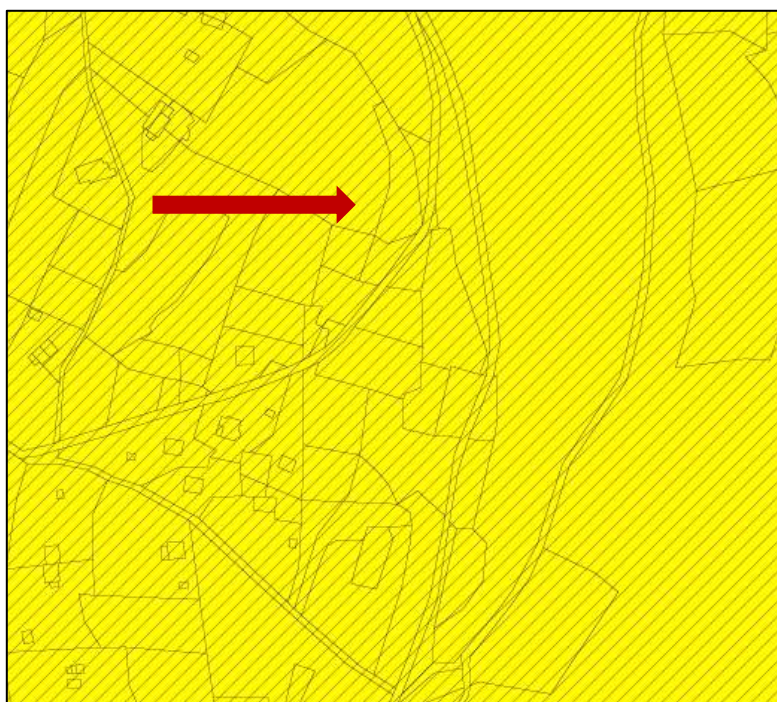


Figura -4 - estratto dalla Carta della Tutela Ambientale del PUP

VARIANTE N.2: inserimento di un nuovo svincolo in centro abitato.

La strada che conduce dal paese a Monte Mezza presenta attualmente uno svincolo molto pericoloso per chi si immette provenendo da Castello Tesino, mentre risulta agevole per chi proviene dal centro del paese.

Nella documentazione fotografica che segue e nell'estratto della corografia, lo si vede chiaramente.



Figura 5 - foto con indicazione dello svincolo per chi proviene da Castello Tesino



Figura 6- foto della curva "a gomito"



Figura 7- foto con indicazione tracciato per chi proviene dal centro paese di Cinte

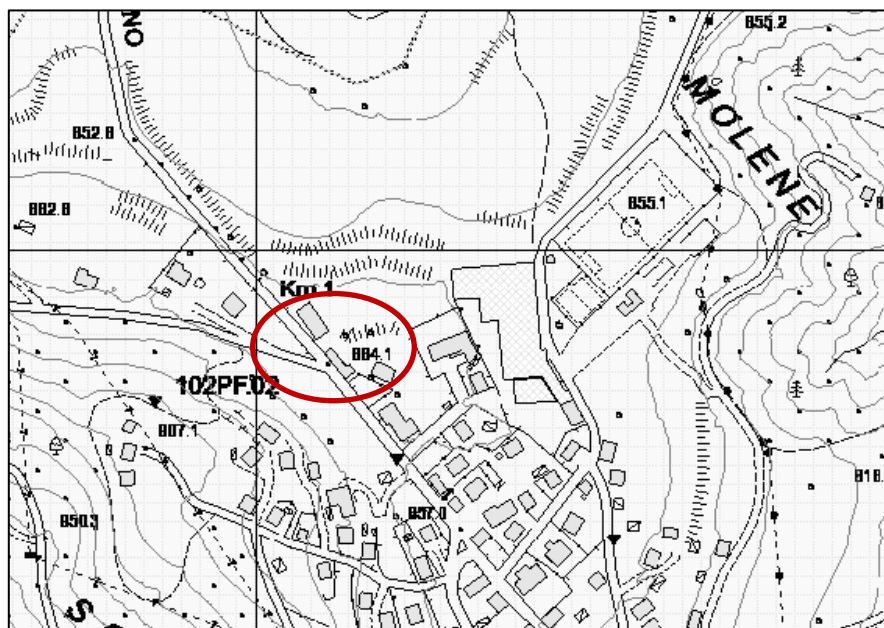


Figura 8- corografia PAT - Tavola 061120 "Tesino"



Figura 9- Inquadramento della Variante 2 in PRG (sistema insediativo)

L'area in cui è previsto l'intervento in oggetto è a una quota di circa 850 msm, in zona urbanizzata, e ricade in **"area agricola di rilevanza locale"** (vedi figura 9) per il PRG vigente, normata dall'Art.56 delle Norme in vigore.

L'area ricade in **Tutela ambientale** del PUP (v. figura 10).

Per la Variante n.2 non ci sono interferenze con le Invarianti del PUP.



Figura 10- estratto dalla Carta della Tutela Ambientale del PUP

Si evidenzia che le aree interessate dalle Varianti n.1 e n.2 ricadono su aree di proprietà privata che saranno oggetto di procedura espropriativa.

3. INQUADRAMENTO VARIANTE N.3

La Variante n.3 consiste nell'inserimento in cartografia di un asterisco di riferimento normativo posto sulla palazzina servizi del centro sportivo di Cinte; l'asterisco richiama il comma 8 dell'Art.47 delle Norme vigenti (*Zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico – F1*), che con la presente Variante per OOPP viene integrato con un breve paragrafo.

La p.ed.551, che comprende l'intera zona sportiva, è di proprietà comunale e con destinazione di PRG vigente: “**area “S” sportiva all’aperto esistente**”, normata dall'Art.47 delle Norme. L'area NON ricade in Tutela Ambientale.

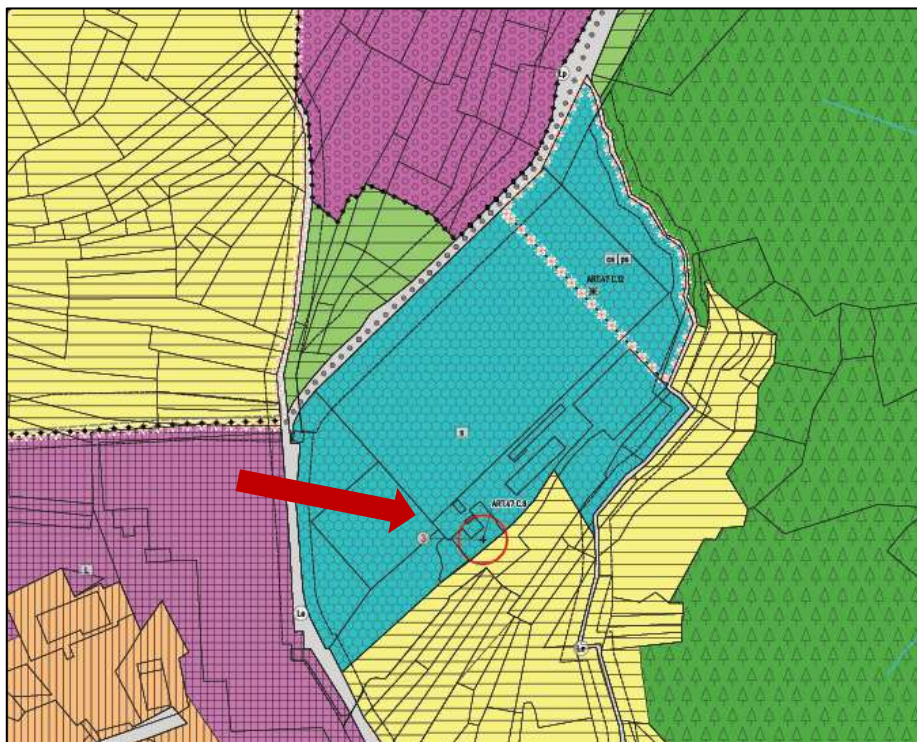


Figura 11- inquadramento della Variante n.3 in PRG (sistema insediativo)

L'esigenza dell'Amministrazione è quella di permettere un'attività di ristorazione aggiuntiva a quella del Bar già in essere, a servizio della struttura sportiva esistente.

La modifica della Norma è limitata a quanto segue:

Comma 8 Art.47 vigente:

8. Le aree per attrezzature sportive sono destinate al soddisfacimento delle esigenze ludico sportive nel significato più ampio di questo termine e verranno attrezzate secondo specifiche esigenze, riscontrate dall'amministrazione comunale.
- In mancanza di apposito cartiglio, non è consentita l'edificazione ad eccezione di piccoli fabbricati legati alla fruizione ad alla manutenzione del verde, dei campi da gioco e delle attrezzature sportive, nonché di spogliatoi e servizi igienici che non superino i 200 mq. di SUN e con un'altezza max del fronte o della facciata di ml. 3.00.

Comma 8 Art.47 modificato (integrato):

8. Le aree per attrezzature sportive sono destinate al soddisfacimento delle esigenze ludico sportive nel significato più ampio di questo termine e verranno attrezzate secondo specifiche esigenze, riscontrate dall'amministrazione comunale.
- In mancanza di apposito cartiglio, non è consentita l'edificazione ad eccezione di piccoli fabbricati legati alla fruizione e alla manutenzione del verde, dei campi da gioco e delle attrezzature sportive, nonché di spogliatoi e servizi igienici che non superino i 200 mq. Di SUN e con un'altezza max del fronte o della facciata di ml. 3.00.
- Nella struttura esistente in area sportiva, contrassegnata dall'asterisco (*), è ammessa anche la destinazione d'uso di tipo ricettivo a bar e ristorante.**
- All'interno della struttura sono ammessi**
- cucina;
 - servizi igienici;
 - magazzino/dispensa
 - sale per la somministrazione di cibo
 - spogliatoi per il personale
 - celle frigo.
- La SUN massima per la nuova destinazione d'uso non potrà essere superiore a 200 mq e dovrà rispettare i requisiti igienico-sanitari previsti dalle norme vigenti in materia.**



Figura 12- foto della palazzina servizi



Figura 13- foto della palazzina servizi

4. PREVISIONI DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA': VARIANTI N.1, N.2 E N.3

Si esamina ora la collocazione delle due aree interessate da Variante puntuale al PRG alla luce della Carta di sintesi della pericolosità (CSP), che dal 02 ottobre 2020 è in vigore in tutto il territorio provinciale, approvata dalla G.P. con delibera n. 1317 del 4/9/2020.

Si sottolinea che con l'entrata in vigore di questo strumento del Piano Urbanistico Provinciale cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di Sintesi Geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (assetto idrogeologico PGUAP).

Le aree oggetto di Variante ricadono, nella CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA', totalmente in aree classificate "P1- aree con penalità trascurabile o assente".

L'area classificata *P1- aree con penalità trascurabile o assente* risponde a quanto previsto dall' Art.18 del P.U.P., che recita:

"1. Nella carta di sintesi della pericolosità prevista dall'articolo 14 sono opportunamente rappresentate anche le aree con altri tipi di penalità, tra cui in particolare quelle associate alla presenza di pericolosità residua, potenziale e trascurabile.

2. La Giunta provinciale, nell'ambito della carta di sintesi della pericolosità, individua le aree con altri tipi di penalità e stabilisce la relativa disciplina d'uso."

Nelle norme di attuazione (*Allegato C - Delib. 1630 dd. 07/09/2018 "Carta di sintesi della pericolosità - Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità"*) si definiscono *"Aree con altri tipi di penalità"* quelle associate alla presenza di pericolosità residua, potenziale e trascurabile e *Aree con penalità trascurabile o assente* quelle in cui, anche in funzione del grado di studio, non sono state individuate condizioni favorevoli all'insorgere di eventi pericolosi. Per le aree P1 si specifica che "... quanto espresso dalla Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenta documentazione sufficiente ad escludere la necessità di specifiche analisi ...".

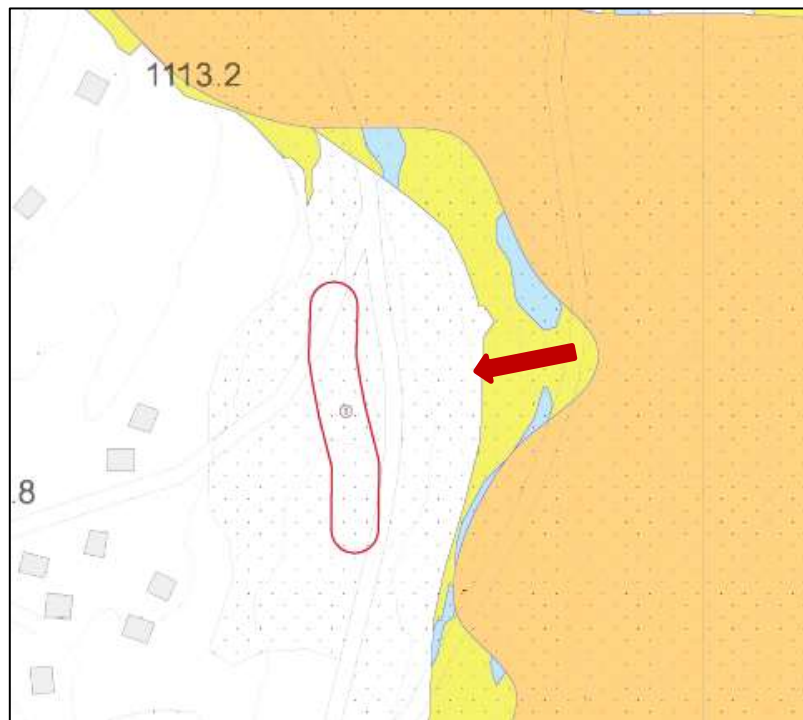


Figura 14- estratto della Carta di Sintesi della Pericolosità Variante n.1



Figura 15- estratto della Carta di Sintesi della Pericolosità Varianti n.2 e n.3

5. PREVISIONI DELLA CARTA DELLE RISORSE IDRICHE: VARIANTI N.1, N.2 E N.3

Come è possibile osservare nell'estratto che segue, tratto dalla CARTA DELLE RISORSE IDRICHE della PAT, le Varianti n.2 e n.3 sono esterne ad aree di tutela, rispetto e protezione idrogeologica, mentre la Variante n.1 sfiora leggermente la Zona di protezione idrogeologica (sorgenti, sorgenti minerali, acque superficiali e pozzi).

In ragione del tipo e dell'entità dei due interventi previsti con Variante n.2 e n.3 e delle opere ad esse relative, non si ritiene che la realizzazione delle variazioni urbanistiche possa interferire in alcun modo con la situazione idrogeologica locale.

Considerato inoltre che a livello geologico e idrogeologico non sono presenti problematiche particolari, si ritiene che la nuova bretellina di collegamento delle viabilità esistenti (Variante n.1) possa essere prevista dalla pianificazione, rimandando a futuri studi di dettaglio gli accorgimenti che le perizie geologiche e geotecniche allegate alla progettazione esecutiva delle opere dovessero richiedere.

Si sottolinea inoltre che la presente Variante riporta in cartografia "un asse" di viabilità, ma che il tracciato vero e proprio potrebbe discostarsi leggermente da quanto indicato, pur rimanendo all'interno della fascia di rispetto stradale prevista dalle norme vigenti.

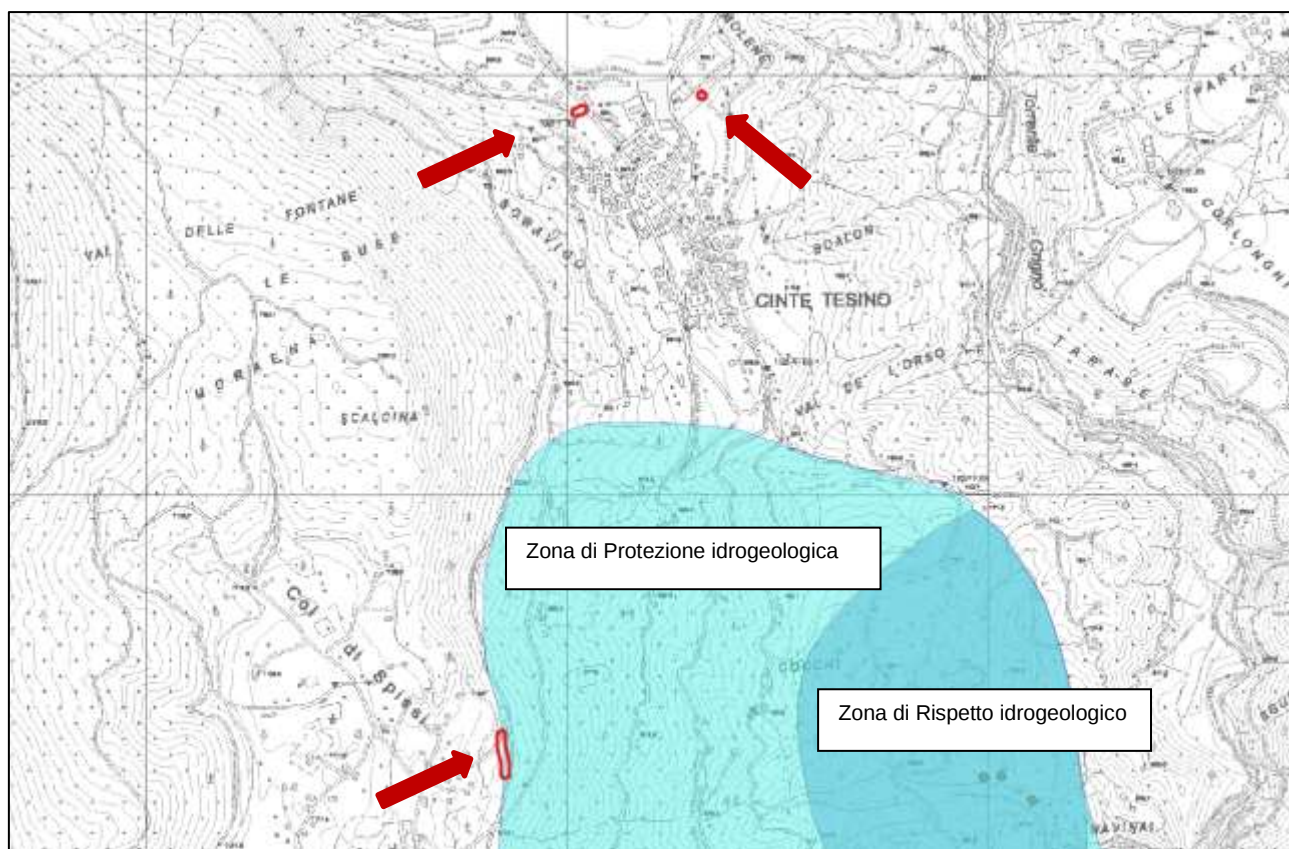


Figura 16- estratto della Carta delle risorse Idriche

Trento, luglio 2022

Ing. Francesca Gherardi

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROV. DI TRENTO
dott. ing. FRANCESCA GHERARDI
ISCRIZIONE ALBO N° 1607